

Si conta su Cantone e Comuni per alleggerire la fattura

POLO SPORTIVO / Il sì popolare al PSE ha scongelato il tema dei contributi finanziari. Il Governo conferma l'intenzione di stanziare 18 milioni, mentre a livello locale le trattative devono ancora cominciare: «Ma c'è tempo per trovare una soluzione»

**Federico Storni
Stefano Lippmann**

Alcuni temi legati al Polo sportivo e degli eventi (PSE) sono stati congelati per mesi in attesa dell'esito del referendum, e ora che il progetto è stato accolto alle urne dai luganesi possono essere riattivati. Fra quelli di maggior spicco c'è il contributo al finanziamento delle strutture sportive da parte di Cantone e Comuni della regione. Contributo ancora tutto da definire nel secondo caso, e già promesso nel primo caso: tre previsti 5 milioni dalla Confederazione.

Le due condizioni di Vitta

Partiamo dal contributo Cantonale. In agosto il consigliere di Stato Christian Vitta aveva riferito al CdT la possibilità di portarlo da sette milioni a diciotto. Questo a patto che giungessero segnali di supporto anche dai Comuni del Luganese, data la riconosciuta valenza regionale del progetto.

La cifra, ci dice Vitta, è confermata e il relativo messaggio governativo è atteso entro i primi mesi del prossimo anno: «Per noi, inteso come autorità cantonale, era importante – al fine di presentare il messaggio al Gran Consiglio – avere l'esito del riscontro popolare e la dimostrazione di interesse della regione». E il primo responso, quello scaturito dalle urne, «c'è stato». Il secondo, come detto, riguarda la valenza regionale del progetto. «Durante la campagna di avvicinamento al voto – commenta Vitta, – l'Ente regionale di sviluppo del Luganese (ERSL) aveva manifestato interesse. Le due condizioni si stanno quindi realizzando. In merito alle tempistiche, Vitta spiega che se tutto andrà come anticipato, il messaggio dovrebbe essere presentato all'inizio del prossimo anno, verosimilmente tra gennaio e febbraio. E esso sarà allestito integrando oltre alla parte legata



Oltre che dallo stadio, la valenza regionale è data dal palazzetto dello sport e dai campi al Maglio.

©GRAUD, RADCUWEI, CRUZ E ORTIZ

Chiasso-Balerna

L'esempio del Palapenz

Conti finiti dei vicini

Il Palapenz è di proprietà del Comune di Chiasso ma sorge in territorio di Balerna. La ristrutturazione costerà 5,5 milioni. I lavori sono appena iniziati. Vista la vocazione sovracomunale della struttura, Chiasso ha convinto i vicini di Balerna, Morbio Inferiore, Novazzano e Vascalo a contribuire con 200.000 franchi ciascuno, denaro destinato però a rinnovare gli elementi prettamente sportivi della struttura: pavimentazione, parete divisoria, spogliatoi e attrezzature. In contropartita le società di questi Comuni avranno le medesime condizioni d'utilizzo degli spazi di quelle di Chiasso.

all'economia anche l'informazione sulla parte Sport Toto e, infine, quella territoriale, per un totale di 18 milioni di franchi. L'ultima parola, va da sé, spetterà poi al Parlamento.

Il facilitatore

Decisamente più incerta, invece, la procedura per definire gli eventuali contributi dai Comuni del distretto. Anche perché la Città stessa non si è ancora chinata nel dettaglio sul tema: «Non ne abbiamo ancora discusso» – dice il sindaco Michele Foletti. – Dobbiamo individuare dei possibili modelli di collaborazione che poi sottoporremo all'ERSL. È una cosa che inizieremo a definire in primavera, ma c'è tempo per trovare la soluzione più consona. L'ERSL in questa procedura fungerà infatti da facilitatore fra la Città e gli altri Comuni. Il mio auspicio – ci ha detto il presidente dell'Ente Franco Voci – è che delle riflessioni su un possibile (e da me auspicato) contributo di altri Comuni

alle infrastrutture sportive legate al PSE (non dimenticherei le nuove strutture previste al Maglio) possa nascere un'ancora più intensa collaborazione anche su altri temi importanti per lo sviluppo del Luganese. A tal proposito negli scorsi giorni l'ERSL ha pubblicato il documento «Linee guida per una strategia di sviluppo del Luganese», elaborato sulla base di un rapporto realizzato da BAK Economics AG e Sketchin.

Una riflessione regionale

Contestualmente, l'ERSL sta analizzando – con la Città e con il supporto tecnico di comal.ch – le strutture e le associazioni sportive presenti nel Luganese, nell'ottica di creare una visione d'insieme e a lungo termine. I risultati dell'analisi sono stati consegnati all'ERSL proprio nei giorni scorsi. «Il quadro complessivo è positivo – ci ha anticipato Voci – non ci sono gravi carenze di impianti sportivi. Nei primi mesi del 2022 presenteremo ai Comuni

e alle associazioni sportive i risultati dell'analisi e inizieremo la discussione sui prossimi passi. Mi auguro che ne possa nascere anche una riflessione sul finanziamento e la gestione di altri impianti di interesse regionale di altri Comuni (ad esempio le piste di atletica o le piscine coperte).

Sindaci in attesa

È dunque anche in questo contesto che si dovranno considerare gli eventuali contributi dei Comuni al PSE. Abbiamo contattato diversi sindaci al proposito, e tutti loro ci hanno confermato di non averne ancora discusso, ma di non chiudere la porta a priori a una richiesta in tal senso. Finora solo Sorenzgo aveva messo nero su bianco un suo'intenzione di sostegno, pur se tutta ancora da definire: «Ci sembrava giusto fare questo gesto perché la nostra popolazione frequenta le strutture della Città – ci dice ora la sindaca Antonella Meuli. – I dettagli si vedranno più in là.